

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 27-2526

Riordino delle giacenze di cassa presso Finpiemonte S.p.A. relative ai fondi di competenza della Direzione regionale Coesione sociale. Finanziamento al " Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa - contributi".

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

visto il D.P.R. n. 314/2000 che prevede il Regolamento di attuazione della l. 215/1992 per la concessione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile ed in particolare gli artt. 19 e 20 che prevedono le cause di revoca dei benefici di legge nei confronti delle imprese beneficiarie;

viste le circolari attuative del Ministero delle Attività Produttive: n. 1138443 del 02.02.2001, n. 1151489 del 22.11.2002 e n. 946342 del 05.12.2005 che hanno previsto le modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese beneficiarie del IV, V e VI bando della l. 215/1992;

premessi che:

- la legge 215/1992 è stata finanziata con risorse regionali e statali per concedere alle imprese femminili beneficiarie contributi a fondo perduto per il IV ed il V bando e per la concessione di incentivi per il VI bando (50% sotto forma di contributo in conto capitale e per il 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato nella misura dello 0,50% annuo); l'intervento statale e regionale è stato il seguente:

- ✓ IV bando, 95,48% risorse statali e 4,52% risorse regionali,
- ✓ V bando, 67,48% risorse statali e 32,52% risorse regionali,
- ✓ VI bando, 49,53% risorse statali e 50,47% risorse regionali;

- la gestione del IV, V e VI bando relativa alla concessione dei benefici previsti dalla legge è stata affidata sin dall'origine all'Istituto finanziario regionale piemontese "Finpiemonte", oggi Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra la Direzione regionale competente e la società finanziaria sono stati regolati, nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R n. 71 – 2680 del 02.04.2001, da apposita convenzione e da atti aggiuntivi approvati con determinazione n. 466 del 15.05.2001, con determinazione n. 295 del 18.04.2003 e con determinazione n. 166 del 28.03.2007;

- con la D.G.R. n. 16 – 1179 del 07.12.2010 è stato rinnovato l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. e con la determinazione n. 831 del 30.12.2010 è stato approvato lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., sottoscritto in data 31.12.2010 rep. n. 15900, per la gestione dei predetti bandi in relazione alle seguenti attività:

- ✓ monitoraggio degli indicatori conseguenti alla concessione delle agevolazioni,
- ✓ comunicazioni di preavvisi di revoca, valutazione osservazioni, predisposizione elenchi propedeutici alle determinazioni di revoca delle agevolazioni concesse,
- ✓ recuperi degli indebiti, anche mediante l'insinuazione, anche tardiva, nelle procedure concorsuali e fallimentari,
- ✓ gestione delle rateizzazioni delle somme indebitamente percepite tramite valutazione comparata degli importi dovuti, della dimensione dell'impresa beneficiaria e del piano di restituzione predisposto dalla medesima;

- con la determinazione n. 77 del 13.02.2014 è stata prorogata la durata del contratto predetto fino al 31.12.2015;

dato atto che sui conti correnti del V e VI bando ci sono risorse regionali giacenti che derivano da:

- procedimenti di revoca di somme indebitamente concesse e percepite da imprese beneficiarie, di cui molti già conclusi con restituzione delle somme indebitamente percepite,
- procedimenti chiusi per mancanza di rendicontazione;

preso atto che le giacenze di cassa, risorse regionali, rilevate sui Fondi: “Interventi previsti dal V bando della l. 215/1992” e “Interventi previsti dal VI bando della l. 215/1992”, ammontano complessivamente ad Euro 2.179.301,05, dato rilevato a seguito di ricognizione effettuata da Finpiemonte S.p.A. e trasmessa con lettera del 04.11.2015, pervenuta alla Direzione Coesione sociale in data 05.11.2015 prot. regionale n. 41875/A1502A;

preso atto che la legge 215/1992 è stata abrogata dall’art. 57 del D.lgs. 198/2006, fatta eccezione per gli artt. 10, comma 6, 12 e 13, che non hanno alcuna attinenza con gli incentivi gestiti con i citati bandi IV, V e VI bando;

vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 “Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l’anno 2009” che ha apportato modifiche ed integrazioni alla legge regionale 34/2008;

visto l’art. 29 della l.r. 34/2008 e s.m.i. che individua i destinatari dei benefici previsti dalla citata legge;

visto l’ art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i. che prevede “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” ed in specifico il comma 1 che prevede di favorire, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti a tasso agevolato e di garanzie, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa;

premesso che:

- con D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. l’attivazione e la gestione del “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa - contributi” con contratto, il cui schema è stato approvato con determinazione n. 445 del 05.08.2010; contratto sottoscritto, in data 11.10.2010, repertorio n. 15639;

- con la D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 è stato rinnovato l’affidamento a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del predetto Fondo;

- con determinazione n. 54 del 19.12.2014 è stato approvato l’atto aggiuntivo al contratto di affidamento sopra citato, sottoscritto in data 25.02.2015, rep. n. 00050 ed è stata prorogata la durata del contratto fino al 31.12.2015;

- con la D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 la Giunta regionale ha stabilito nuovi criteri per la gestione delle “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” a decorrere dall’anno 2014 ed in particolare:

- allegato “A” – “Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d’impresa”,
- allegato “B” – “Interventi per la nascita e lo sviluppo di “creazione d’impresa”,
- allegato “C” – “Interventi per la nascita e lo sviluppo del “lavoro autonomo””;

al paragrafo 8 degli allegati “A” e “B” e al paragrafo 7 dell’allegato “C” della predetta deliberazione è specificato che la concessione e l’erogazione dei contributi avviene compatibilmente con le risorse disponibili;

- con la determinazione n. 462 del 17.06.2015 è stata disposta la chiusura dell’incentivo relativo ai contributi a fondo perduto per la fase di avvio dell’attività delle imprese e dei titolari di Partita IVA, a far data dal 01.04.2015, in quanto le risorse disponibili non consentivano di far fronte alle richieste pervenute;

preso atto che dai dati forniti da Finpiemonte S.p.A, con comunicazione del 06.11.2015 pervenute alla Direzione Coesione sociale, in data 13.11.2015 prot. regionale n. 42822/A15000, il “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa - contributi” registra un saldo negativo di Euro 1.682.246,88, in relazione a contributi dovuti ad imprese/società e Titolari di Partita IVA che hanno presentato domanda, in data antecedente al 01.04.2015 e sono state ammesse ad usufruire degli incentivi;

dato atto che il saldo negativo predetto è destinato ad aumentare tenuto conto che devono essere esaminate n. 53 domande presentate entro il 31.03.2015;

ritenuto necessario finanziare il citato Fondo al fine di erogare i contributi dovuti, a fronte di procedimenti di concessione già conclusi a favore dei predetti soggetti beneficiari e a fronte di rendicontazioni già approvate da Finpiemonte S.p.A. ;

rilevato che a seguito delle predette ricognizioni occorre riallocare la distribuzione delle risorse monetarie all’interno dei conti correnti relativi ai fondi della Direzione Coesione sociale mantenendo il saldo complessivo;

stabilito che, al fine di consentire un’ordinata gestione delle risorse giacenti presso Finpiemonte S.p.A., occorre autorizzare la medesima ai necessari trasferimenti tra conti correnti;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

Di autorizzare Finpiemonte S.p.A. ad effettuare i necessari trasferimenti dai conti corrente dei Fondi “Interventi previsti dal V bando della l. 215/1992” e “Interventi previsti dal VI bando della l. 215/1992”, al conto corrente del “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa - contributi”, pari a Euro 2.000.000,00, Fondi di competenza della Direzione Coesione Sociale in gestione presso la citata Società finanziaria, come da prospetto allegato, al fine di riallocare la distribuzione delle risorse monetarie all’interno dei conti correnti, mantenendo il saldo complessivo.

Il presente provvedimento non comporta movimenti contabili a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

PROSPETTO TRASFERIMENTI IN FINPIEMONTE S.P.A.

GIRO GIACENZE DI CASSA PER RIALLOCAZIONE RISORSE

DA GIACENZE DI CASSA L. 215/1992 - V Bando	- Euro	1.500.000,00
DA GIACENZE DI CASSA L. 215/1992 - VI Bando	- Euro	500.000,00
		<hr/>
TOTALE	- Euro	2.000.000,00

AD INTEGRAZIONE RISORSE

"FONDO REGIONALE PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI LAVORO AUTONOMO E DI CREAZIONE D'IMPRESA – CONTRIBUTI", DI CUI ALL'ART. 42 DELLA L.R. 34/2008 E S.M.I.	+ Euro	2.000.000,00
--	--------	--------------